

**ANALISI SUL PATRIMONIO DI RICHIAMI VIVI DELLE
SPECIE TORDO BOTTACCIO, TORDO SASSELLO,
CESENA, MERLO, ALLODOLA IN POSSESSO DEI
CAPANNISTI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**



CABS – Committee Against Bird Slaughter (Comitato contro l’uccellazione)
An der Ziegelei 8, 53127 Bonn, Germany
a.rutigliano@komitee.de
tel. +49.228.665521
www.komitee.de/it/start



**Komitee gegen
den Vogelmord e.V.**

1) Introduzione

Essendoci pervenuto il censimento ufficiale degli uccelli da richiamo posseduti e richiesti dai migratoristi della Provincia di Brescia per l'anno 2009, abbiamo deciso di procedere a uno scrutinio di questa enorme mole di dati (più di 10.000 cacciatori, nella massima parte capannisti), per avere l'opportunità di approfondire il fenomeno. I dati a disposizione menzionano il nome e l'età del cacciatore, il numero e specie di richiamo posseduti provenienti da cattura e da allevamento e il numero e le specie di richiami richiesti annualmente alla Provincia.

Nonostante tale censimento sia puramente indicativo, in quanto ottenuto attraverso una libera AUTOCERTIFICAZIONE del cacciatore, che è in tale maniera libero di dichiarare solo quanto voglia dichiarare, non essendovi il rischio di un controllo neppure stocastico sulle dichiarazioni effettuate, questo documento è pur sempre una base iniziale di lavoro. Sospettiamo ciononostante che il numero complessivo di richiami sia sottostimata.

Censendo le schede ricevute abbiamo provveduto a trasportarle su una base excel al fine di far emergere le seguenti informazioni:

- a) Struttura per età dei cacciatori
- b) Patrimonio complessivo dei richiami di cattura
- c) Patrimonio complessivo dei richiami di allevamento relazionato con quelli di cattura
- d) Irregolarità nelle dichiarazioni

2) Metodologia

Abbiamo provveduto a trasportare un campione rappresentativo delle dichiarazioni, ammontante al 49% del totale su una base excel. Questo 49% per ragioni logistiche è stato così suddiviso: pagine 1-330; pagine 700-780. Sono stati scrutinati in questa maniera le dichiarazioni di 5.159 cacciatori, su un totale di 10.526 dichiarazioni. Una volta trasportati i dati su base excel è stato possibile ordinare i cacciatori per età, arrivare ai numeri totali di richiami e marcare le dichiarazioni in cui si verificavano irregolarità. Queste irregolarità sono poi state suddivise a seconda della tipologia.

3) Patrimonio complessivo dei cacciatori

Il totale dei richiami censiti nel campione é 131.725, da cui deduciamo un censimento totale di 268.827. Di questi il 54,22% (145.747) è composto di uccelli provenienti da allevamento, mentre il 45,78% (123.080) proviene da cattura. A questo proposito è interessante notare il numero di allodole censite da allevamento: 12.908 per un totale approssimativo di 26.9490!!! Un numero incredibile se si considera come l'allevamento di questa specie sia piuttosto difficile e non vi siano che rari casi di allevamenti in Italia!! Non è senza ragione che la maggior parte delle allodole da "allevamento" che finiscano nelle mani delle guardie risultino avere anelli perfettamente estraibili e quindi provengano dal bracconaggio.

4) Irregolarità nelle dichiarazioni

È notevole riscontrare come delle 5.159 autocertificazioni censite, ben il 40% (2.057) di esse dichiarassero uno stato di illegalità o richiedevano richiami alla Provincia in maniera tale da entrare in una situazione di illegalità.

Ricordiamo come la legge 157/92 art. 5, comma 2 stabilisca che:

Le regioni emanano altresì norme relative alla costituzione e gestione del patrimonio di richiami vivi di cattura appartenenti alle specie di cui all'articolo 4, comma 4, consentendo, ad ogni cacciatore che eserciti l'attività venatoria ai sensi dell'articolo 12, comma 5, lettera b), la detenzione di un numero massimo di dieci unità per ogni specie, fino ad un massimo complessivo di quaranta unità.

Ebbene, andando nel dettaglio abbiamo l'11% (564 cacciatori) che dichiarano di avere più di 10 richiami di cattura per specie. In aggiunta l'1% (59 cacciatori) dichiarano un totale di richiami di cattura che supera le 40 unità.

Questo 12 % è quindi già in una condizione di irregolarità e quindi sanzionabile.

Vi sono poi un 28% (1.434) che richiedono alla Provincia un numero di richiami superiori a quello consentito. 193 (4%) cacciatori richiedono alla Provincia più di 40 richiami tutti in una volta, mentre 1.241 (24%) cacciatori richiedono un numero di richiami che sommato a quelli già posseduti supera le 40 unità complessive o le 10 per specie.

5) Risultati sulle età

I cacciatori bresciani che si servono di richiami a Brescia (e che hanno aderito al censimento) sono 10.526. Di questi il 5% si situa fra i 18 e i 30 anni, il 9% fra i 30 e i 40, il 17% fra i 40 e i 50, il 21% fra i 50 e i 60, il 28% fra i 60 e i 70 anni, il 17% fra i 70 e gli 80 anni e il 3% sopra gli 80 anni. Ovverossia, il 69% dei capannisti ha più di 50 anni, mentre le nuove leve costituiscono il 5% del totale.

6) Tabelle

Tabella 1: Irregolarità riscontrate

	numero	percentuale
cacciatori totale	5159	100
cacciatori fuori legge (3 tipi)	2057	40
Richiedono più di 40 richiami	193	4
Possiedono più di 40 richiami di cattura	59	1
Possiedono più di 10 richiami di una specie	564	11
<i>allodole</i>	67	1
<i>cesene</i>	37	1
<i>merli</i>	13	0
<i>tordo boccaccio</i>	394	8
<i>tordo sassello</i>	53	1
Posseduti + richiesti > 40 o > 10 per specie	1241	24

Tabella 2: Patrimonio complessivo di richiami

	Sul campione del 49%	Sul 100% dei capannisti
totale allodole di allevamento	12980	26490
totale richiami di cattura	60309	123080
totale richiami di allevamento (allodole incluse)	71416	145747
		268827

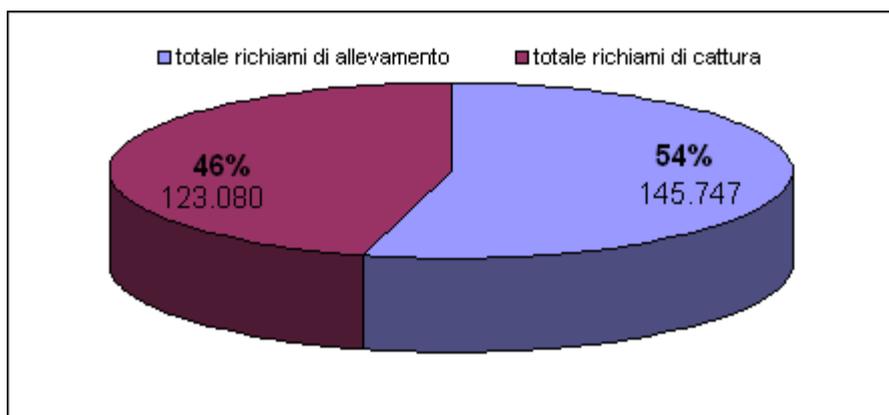


Tabella 3: Etá dei cacciatori da capanno

Età dei cacciatori	numero	percentuale
18-30 (1980-1992)	260	5
31-40 (1970-1979)	466	9
41-50 (1960-1969)	891	17
51-60 (1950-1959)	1104	21
61-70 (1940-1949)	1427	28
71-80 (1930-1939)	860	17
più di 80	151	3

